



artaabruzzo
agenzia regionale per la tutela dell'ambiente
Direzione Centrale – Area Tecnica

DIREZIONE LL.PP., SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	
ARRIVO	- 7 OTT. 2013 DC
Resp.	RA/249/24
Prot. n.
data	09.10.2013

ARTA ABRUZZO DIREZIONE CENTRALE			
Anno 2013	Titolo 29	Classe 7	Partenza
Prot.n. 11328		Del 01/10/2013	



Alla

Giunta Regionale

Direzione LL.PP.
Servizio Qualità delle Acque – DC27
Ufficio Qualità delle Acque
Via Salaria Antica Est, 27/G
67100 L'AQUILA

E, p.c.

Comune di Calascio

Via Padre Mario da Calascio
67020 CALASCIO (AQ)

Oggetto: Adeguamento dell'impianto comunale di depurazione di Calascio (AQ). Richiesta parere tecnico D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. n. 31/2010. **Parere conclusivo.**

Richiedente: Comune di Calascio - Via Padre Mario da Calascio - CALASCIO (AQ)

Si comunica che l'ARTA ha espresso parere tecnico favorevole con prescrizioni all'intervento proposto come indicato nella relazione tecnica allegata alla presente.

Ai sensi del punto 1.2 dell'Allegato alla DGR 227/13, si trasmette, unitamente al presente parere, una copia timbrata e numerata della documentazione tecnica esaminata.

Cordiali Saluti

Il Direttore Generale

Dott. Mario Amicone

Pescara, 30.09.13

LDC



Certificato N° 205977

Direzione Centrale – Viale G. Marconi, 178 – 65100 Pescara
Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: info@artaabruzzo.it
Cod. Fisc. 91059790682 – P. I.V.A. 01599980685

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Adeguamento dell'impianto comunale di depurazione di Calascio (AQ). Richiesta parere tecnico D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. n. 31/2010. **Parere conclusivo.**

Richiedente: Comune di Calascio - Via Padre Mario da Calascio - CALASCIO (AQ)

In data 29.7.2013, con prot. N.9165, è pervenuta a questa Agenzia la documentazione progettuale relativa all'impianto in oggetto, per l'espressione del parere tecnico di competenza ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010.

L'intervento proposto consiste nella demolizione dell'impianto esistente e nella realizzazione, nello stesso sito, di un nuovo impianto di depurazione, dimensionato per 650 A.E.

La ricognizione dell'agglomerato ha portato al dimensionamento previsto di 650 A.E., di cui circa 150 residenti e 500 fluttuanti, nella stagione estiva. Tale situazione ha determinato la scelta impiantistica di realizzare il ciclo depurativo attraverso due linee funzionanti in parallelo, di cui una da 150 A.E. da mantenere sempre attiva e una da 500 A.E. da attivare solo nella stagione estiva.

L'impianto potrà trattare una portata massima pari a 4 volte la portata media nera, la portata eccedente viene sfiorata sulla linea di ingresso, previa grigliatura grossolana e scaricata attraverso lo scarico esistente. I fanghi di supero verranno periodicamente prelevati e trasportati ad impianti autorizzati.

Le due linee di trattamento sono realizzate con impianti prefabbricati: il ciclo di depurazione adottato è del tipo biologico a fanghi attivi ad areazione prolungata.

La linea da 150 A.E. sarà costituita dalle seguenti sezioni:

1. sedimentazione primaria in fossa settica da interro
2. manufatto da interro diviso in tre zone (equalizzazione-denitrificazione, ossidazione e sedimentazione finale)

La linea da 500 A.E. sarà costituita dalle seguenti sezioni:

1. sedimentazione primaria in due fosse settiche da interro
2. equalizzatore costituito da un serbatoio da interro
3. n. 4 manufatti da interro, ciascuno diviso in due zone (ossidazione e sedimentazione finale)

L'impianto tratta acque reflue urbane, addotte con rete unitaria, e lo scarico è previsto sul suolo, mediante sub irrigazione, con distinti punti di scarico per le due linee di trattamento, per cui i limiti da rispettare sono quelli di Tab. 4 dell'all. V alla parte III del D.Lgs 152/06.

In ogni punto di scarico è previsto un pozzetto di campionamento, posto a monte di ogni trincea drenante; in ingresso al trattamento è posizionato un misuratore di portata; è previsto infine un campionatore automatico fisso refrigerato con misuratore di portata.

Poiché il sito è caratterizzato da notevole pendenza, è necessario realizzare muri di sostegno per la formazione di gradoni su cui alloggiare le vasche prefabbricate, che verranno successivamente interrate; non è pertanto prevista la pavimentazione dell'area di impianto.

L'analisi dei vincoli ha evidenziato che l'area in cui ricade l'impianto è soggetta a:

1. Piano Paesistico Regionale: zona A2 di conservazione parziale
2. Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
3. Area archeologica di Rocca Calascio
4. Vincolo idrogeologico ex art. 1 R.D. n. 3267/23

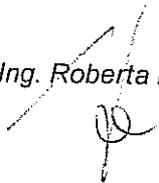
Dall'analisi degli elaborati progettuali, con riferimento alle Linee Guida di cui alla DGR 227/13, si esprime parere tecnico favorevole all'intervento proposto, con la seguente prescrizione:

1. fornire i Nulla Osta degli uffici competenti in merito alla presenza dei vincoli

Si precisa che tutta la documentazione richiesta dovrà essere trasmessa a questo Ufficio e alla Regione Abruzzo, per poter essere allegata quale parte integrante del provvedimento di autorizzazione; il presente parere dovrà essere integrato con le eventuali prescrizioni e indicazioni degli uffici competenti in merito alla presenza dei vincoli.

Pescara 19.9.2013

Ing. Roberta Di Menna



Il Direttore dell'Area
Dott.ssa Luciana DI CROCE

